

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 9 LUGLIO 2018

(proposta dalla G.C. 22 maggio 2018)

Sessione Ordinaria

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti nell'aula consiliare del Palazzo Civico, oltre al Presidente VERSACI Fabio ed alla Sindaca APPENDINO Chiara, le Consigliere ed i Consiglieri:

ALBANO Daniela	GIACOSA Chiara	MONTALBANO Deborah
AMORE Monica	GIOVARA Massimo	NAPOLI Osvaldo
ARTESIO Eleonora	GOSETTO Fabio	PAOLI Maura
AZZARÀ Barbara	GRIPPO Maria Grazia	POLLICINO Marina
BUCCOLO Giovanna	IARIA Antonino	RICCA Fabrizio
CANALIS Monica	IMBESI Serena	ROSSO Roberto
CARRETTA Domenico	LAVOLTA Enzo	RUSSI Andrea
CARRETTO Damiano	LO RUSSO Stefano	SGANGA Valentina
CHESSA Marco	LUBATTI Claudio	SICARI Francesco
CURATELLA Cataldo	MAGLIANO Silvio	TEVERE Carlotta
FASSINO Piero	MALANCA Roberto	TISI Elide
FERRERO Viviana	MENSIO Federico	TRESSO Francesco
FORNARI Antonio		

In totale, con il Presidente e la Sindaca, n. 39 presenti, nonché gli Assessori e le Assessorie:
GIUSTA Marco - LAPIETRA Maria - MONTANARI Guido - PATTI Federica - PISANO Paola - ROLANDO Sergio - SACCO Alberto - UNIA Alberto.

Risultano assenti la Consigliera ed il Consigliere: FOGLIETTA Chiara - MORANO Alberto.

Con la partecipazione del Segretario Generale PENASSO dr. Mauro.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: FONDAZIONE CENTRO PER LA CONSERVAZIONE ED IL RESTAURO DEI BENI CULTURALI "LA VENARIA REALE". APPROVAZIONE MODIFICHE STATUTARIE.

Proposta della Sindaca Appendino e dell'Assessora Leon.

Il 21 marzo 2005, con atto a rogito notaio Andrea Ganelli di Torino, veniva costituita, per volontà del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, della Regione Piemonte, dell'Università degli Studi di Torino, della Fondazione per l'Arte della Compagnia di San Paolo e della Fondazione CRT, la Fondazione Centro per la Conservazione ed il Restauro dei Beni Culturali "La Venaria Reale", con sede in Venaria Reale (TO), nei circa 8.000 metri quadrati delle ex scuderie della Reggia.

Ai primi cinque fondatori si aggiungevano successivamente il Politecnico di Torino, il Comune di Venaria Reale, la Provincia ed il Comune di Torino. In particolare, la Città aderiva alla Fondazione con deliberazione del Consiglio Comunale del 27 febbraio 2006 (mecc. 2005 11306/045), esecutiva dal 13 marzo 2006.

La Fondazione - senza fini di lucro e possibilità di distribuire utili - è stata istituita e svolge la propria attività secondo le disposizioni del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio", con particolare riferimento all'articolo 29 e nel rispetto del Decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali 27 novembre 2001, n. 491, ove applicabile, e della deliberazione del Consiglio Regionale del Piemonte dell'11 novembre 2004 n. 390-32644.

L'Ente si occupa della conservazione del patrimonio culturale. In particolare, tra le sue finalità vi sono l'organizzazione e gestione di una "Scuola" per l'alta formazione e lo studio anche ai fini del rilascio, mediante convenzione con l'Università degli Studi di Torino, del titolo di laurea e laurea magistrale ai restauratori di beni culturali; l'organizzazione di un laboratorio per la conservazione dei beni culturali, nonché di laboratori scientifici di ricerca e diagnosi sui medesimi; la promozione e lo sviluppo sul territorio di imprese, in particolare artigiane, attive nel settore della conservazione dei beni culturali, cui trasmettere i risultati delle ricerche e delle innovazioni tecnologiche sperimentate durante lo svolgimento delle proprie attività; la partecipazione a programmi internazionali di ricerca e conservazione su beni culturali, anche su incarico dei Fondatori, del Governo italiano, di Istituzioni dell'Unione Europea e di Organizzazioni internazionali.

In data 11 luglio 2013, il Collegio Fondatori della Fondazione approvava una prima proposta di modifica dello Statuto sociale, alla luce dell'esperienza maturata nonché delle disposizioni del D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010, in materia di partecipazioni societarie delle pubbliche amministrazioni e di altri organismi pubblici al fine di ridurre i costi degli apparati politici e amministrativi: in particolare l'articolo 6, comma 5, del suddetto decreto prevede la riduzione del numero dei componenti degli organi collegiali, in misura di cinque per i componenti gli organi amministrativi e di tre per il Collegio dei Revisori, imponendo la revisione degli statuti non a norma in occasione del primo rinnovo degli organi collegiali.

Tale bozza, recepita dalla Città con deliberazione del Consiglio Comunale del 25 novembre 2013 (mecc. 2013 05748/045), non è mai entrata in vigore, in quanto sui limiti di

applicabilità delle disposizioni del citato articolo 6, comma 5, del D.L. 78/2010 è nel frattempo intervenuto l'articolo 1, comma 420, della Legge n. 147 del 2013, come poi modificato dall'articolo 24, comma 3-quinquies, del D.L. 113/2016, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 160/2016, ai sensi del quale, con specifico riferimento alle istituzioni culturali, si prevede che: "Al fine di favorire l'intervento congiunto di soggetti pubblici e privati, con la maggioranza in ogni caso costituita da membri designati dai fondatori pubblici, il limite massimo di cinque componenti degli organi di amministrazione [...] non si applica alle istituzioni culturali, nonché alle associazioni e alle fondazioni costituite con finalità di gestione di beni del patrimonio mondiale dell'umanità (UNESCO), che ricadono nel territorio di più province, che comprovino la gratuità dei relativi incarichi".

Al riguardo, atteso che il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, su richiesta della Fondazione, con motivato parere del 22 giugno 2017 ha confermato la natura di istituzione culturale del Centro Conservazione e Restauro "La Venaria Reale", questo ha ritenuto di non procedere ad adeguare la composizione del proprio Consiglio di Amministrazione alla novella legislativa, pur riconoscendo l'obbligo di rendere onorifica la partecipazione ad esso.

Ciò premesso, si è reso quindi necessario avviare un nuovo percorso di analisi in merito alle modifiche da apportare al testo statutario, tramite l'istituzione di un gruppo di lavoro dedicato, al fine di approdare ad una nuova bozza che recepisce tutte le esigenze manifestate in itinere dai Fondatori, rendesse il testo conforme alla struttura operativa della Fondazione così come evolutasi negli anni per assicurarle una migliore operatività alla luce delle nuove finalità, e, non ultimo, tenesse conto delle osservazioni del Mibact e delle indicazioni ricevute dalla Prefettura di Torino.

Tale bozza, approvata dal Consiglio di Amministrazione il 19 aprile scorso e trasmessa alla Città in data 27 aprile, è allegata al presente atto (allegato 1) per farne parte integrante e sostanziale.

Tra le modifiche più significative si segnalano:

- Articolo 1 - Costituzione, sede e fondatori: la specificazione dell'indirizzo della Reggia di Venaria Reale, sede attuale della Fondazione e l'aggiornamento, al comma 4, dell'elenco dei Fondatori - con l'aggiunta di Città di Torino, Città Metropolitana di Torino e Città di Venaria Reale -, e delle denominazioni di Fondazione per l'Arte della Compagnia di San Paolo, ora Compagnia di San Paolo, e Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ora Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

Si è aggiunto, ai requisiti già richiesti per l'assunzione della qualifica di socio della Fondazione, il perseguimento di attività e interessi nell'ambito della conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale. Viene invece eliminato l'onere di comunicazione alle organizzazioni sindacali nel caso eventuale di utilizzo, da parte dell'ente, di personale dipendente degli enti fondatori;

- Articolo 2 - Finalità e attività: un maggior dettaglio nell'esposizione dello scopo della

Fondazione. In subordine, all'elenco delle attività svolte viene attribuito un ordine di priorità diverso dall'attuale; in particolare al primo posto ne viene inserita una ex novo, ovvero la collaborazione con l'Università degli Studi di Torino nell'organizzazione e gestione del Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico finalizzato al rilascio, da parte dell'Università, del titolo di Laurea in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali. La Fondazione può inoltre interagire con altri enti di formazione universitaria per l'implementazione delle attività formative. Ancora, all'ex comma 3 (ora comma 5) dell'articolo, viene soppresso il riferimento all'obbligo della prevalenza dell'attività della Fondazione a favore dei Fondatori;

- Articolo 3 - Patrimonio e fondo di dotazione: nello specificare che si tratta di patrimonio indisponibile, si integra l'elenco delle sue componenti con la voce "fondo di dotazione indisponibile conferito dai Fondatori all'atto della costituzione della Fondazione", non prevista nello statuto vigente;
- Articolo 4 - Organi e loro durata: al comma 2 si precisa che gli organi elettivi della Fondazione durano in carica fino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al quarto esercizio della carica; vengono inoltre introdotti due commi ex novo (commi 4 e 5) riguardanti, rispettivamente, ulteriori cause di decadenza oltre alle dimissioni e il dovere di astenersi da decisioni e dal prendere parte alla discussione e alla votazione di deliberazioni in caso di conflitto di interessi;
- Articolo 5 - Collegio dei Fondatori: al comma 1 è specificato che il Presidente della Fondazione presiede l'organo collegiale senza diritto di voto mentre, al comma 2, da un lato viene aggiunta, tra le competenze in capo al Collegio, anche l'approvazione dei piani pluriennali delle attività e, dall'altro, viene eliminato qualunque riferimento alle indennità del Presidente e dei componenti del Consiglio di Amministrazione, in adeguamento al disposto normativo citato in premessa; coerentemente, al comma 3 del novellato articolo 7 si puntualizza, infatti, che tali cariche non comportano il riconoscimento di indennità o gettoni di presenza, ferma la legge di tempo in tempo vigente, bensì solo il rimborso delle spese conseguenti all'esercizio della carica;
Il comma 3 dell'articolo 5 viene integrato con le modalità di convocazione dell'organo;
- Articolo 6 - Presidente: vengono specificati il numero minimo e le modalità di convocazione del Collegio dei Fondatori e del Consiglio di Amministrazione, da parte del Presidente, di propria iniziativa nonché su richiesta dei fondatori e/o degli amministratori;
- Articolo 7 - Consiglio di Amministrazione: viene prevista una nuova composizione dell'organo amministrativo, costituito, nella nuova versione, dal Presidente della Fondazione e da sei componenti, designati in modo da garantire rappresentatività a tutti i Fondatori; vengono inoltre soppressi il comma 2 - relativo alla nomina di amministratori individuati tra i dirigenti, rispettivamente statali o regionali, in quiescenza -, e il comma 3, non più attuale;

- Articolo 8 - Funzionamento del Consiglio di Amministrazione: in analogia con le modifiche apportate all'articolo relativo al Collegio dei Fondatori, vengono introdotte la possibilità, per il Segretario Generale, di assistere alle sedute del Consiglio e che le riunioni si tengano per teleconferenza/videoconferenza, e ne sono specificate le modalità;
- Articolo 9 - Poteri del Consiglio di Amministrazione: le competenze del Consiglio sono meglio dettagliate, per ribadire la necessità di collaborazione, nella predisposizione dei piani pluriennali, del documento programmatico e dei bilanci d'esercizio, con il Segretario Generale; viene specificato l'obbligo della selezione ad evidenza pubblica per l'individuazione del Segretario Generale, in coerenza con il successivo articolo 12; viene meglio disciplinata la nomina dei componenti del Comitato Scientifico e del Direttore Scientifico;
- Articolo 10 (ex 14) - Collegio dei Revisori dei Conti: la modifica intervenuta è relativa alla nomina del terzo membro del Collegio, ora designato esclusivamente dalla Compagnia di San Paolo; si specifica inoltre che almeno uno dei membri effettivi deve possedere i requisiti indicati dall'articolo 2397, comma 2, del Codice Civile;
- Articolo 11 (ex 13) - Comitato Scientifico: l'articolo novellato prevede una nuova composizione di tale organo, che perde tra l'altro il carattere facoltativo assegnatogli dallo statuto in vigore. Si precisa che anche ai componenti del comitato non spetta alcuna indennità o gettone di presenza, fatto salvo il rimborso delle spese conseguenti all'esercizio della carica;
- Articolo 12 (ex 10) - Segretario Generale: il comma 1 viene integrato per dare carattere di perentorietà al ricorso alla procedura ad evidenza pubblica per la selezione di tale figura, in ottemperanza al principio di trasparenza; alle attuali competenze del Segretario Generale viene poi aggiunta la nomina del Direttore del Laboratorio di Conservazione, del Direttore della Scuola di Alta Formazione e Studio, del Responsabile dei Laboratori Scientifici, secondo criteri di trasparenza, pubblicità e imparzialità;
- Articolo 13 (ex 11) - Direttore Scientifico: vengono riformulate le funzioni di questa figura mentre, con riguardo alla sua nomina, nell'eventualità in cui il Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino rinunciasse all'esercizio della carica o fosse impossibilitato a svolgerla, il novellato comma 2 prevede che il Direttore Scientifico venga nominato dal Consiglio di Amministrazione a maggioranza dei suoi componenti, su proposta del Presidente;
- L'ex articolo 12 - Direttore del Laboratorio di Conservazione - viene soppresso;
- Articolo 14 (ex 15) - Esercizio e bilancio - vengono aggiornati i termini temporali per la predisposizione, da parte del Consiglio di Amministrazione, del bilancio d'esercizio e della relazione sulla gestione da un lato, e del documento programmatico previsionale dell'attività relativa all'esercizio successivo e il relativo bilancio di previsione, dall'altro. Vengono coerentemente spostati i termini per l'approvazione dei suddetti documenti da parte del Collegio dei Fondatori;

- da ultimo, viene introdotta una norma transitoria (articolo 15 bis) volta a dare un congruo termine per lo svolgimento delle procedure di designazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione a seguito della presente revisione statutaria.

Per tutte le altre modifiche al testo statutario, non citate nel presente provvedimento, si rimanda all'allegato 1, quale parte integrante e sostanziale del medesimo.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

- 1) di approvare, per le motivazioni esposte in narrativa e che qui integralmente si richiamano, il nuovo testo dello Statuto sociale della Fondazione Centro per la Conservazione ed il Restauro dei Beni Culturali "La Venaria Reale", con sede in Venaria Reale, presso la Reggia in via XX Settembre n. 18, nel tenore risultante dal testo allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (all. 1 - n.);
- 2) di autorizzare la Sindaca o suo delegato a partecipare al convocando Collegio dei Fondatori ed a sottoscrivere l'atto pubblico di modifica statutaria, con facoltà di apportare eventuali modificazioni non sostanziali.
Viene dato atto che non è richiesto il parere di regolarità contabile, in quanto il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;
- 3) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

LA SINDACA

F.to Appendino

L'ASSESSORA ALLA CULTURA

F.to Leon

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE DI AREA
PARTECIPAZIONI COMUNALI
F.to Pizzichetta

IL DIRIGENTE AREA CULTURA
F.to Benedetto

Il Presidente pone in votazione il provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Al momento della votazione risultano assenti dall'aula o considerati assenti ai sensi dell'art. 128 comma 2 del Regolamento del Consiglio Comunale:
Carretta Domenico, Ricca Fabrizio, Rosso Roberto

PRESENTI 36

VOTANTI 33

ASTENUTI 3:

Magliano Silvio, Montalbano Deborah, Napoli Osvaldo

FAVOREVOLI 33:

Albano Daniela, Amore Monica, la Sindaca Appendino Chiara, Artesio Eleonora, Azzarà Barbara, Buccolo Giovanna, Canalis Monica, Carretto Damiano, Chessa Marco, Curatella Cataldo, Fassino Piero, Ferrero Viviana, Fornari Antonio, Giacosa Chiara, Giovara Massimo, Gosetto Fabio, Grippo Maria Grazia, Iaria Antonino, la Vicepresidente Imbesi Serena, il Vicepresidente Vicario Lavolta Enzo, Lo Russo Stefano, Lubatti Claudio, Malanca Roberto, Mensio Federico, Paoli Maura, Pollicino Marina, Russi Andrea, Sganga Valentina, Sicari Francesco, Tevere Carlotta, Tisi Elide, Tresso Francesco, il Presidente Versaci Fabio

Il Presidente dichiara approvata la proposta della Giunta.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento, ai sensi di legge.

Al momento della votazione risultano assenti dall'aula o considerati assenti ai sensi dell'art. 128 comma 2 del Regolamento del Consiglio Comunale:

Carretta Domenico, Ricca Fabrizio, Rosso Roberto

PRESENTI 36

VOTANTI 33

ASTENUTI 3:

Magliano Silvio, Montalbano Deborah, Napoli Osvaldo

FAVOREVOLI 33:

Albano Daniela, Amore Monica, la Sindaca Appendino Chiara, Artesio Eleonora, Azzarà Barbara, Buccolo Giovanna, Canalis Monica, Carretto Damiano, Chessa Marco, Curatella Cataldo, Fassino Piero, Ferrero Viviana, Fornari Antonio, Giacosa Chiara, Giovana Massimo, Gosetto Fabio, Grippo Maria Grazia, Iaria Antonino, la Vicepresidente Imbesi Serena, il Vicepresidente Vicario Lavolta Enzo, Lo Russo Stefano, Lubatti Claudio, Malanca Roberto, Mensio Federico, Paoli Maura, Pollicino Marina, Russi Andrea, Sganga Valentina, Sicari Francesco, Tevere Carlotta, Tisi Elide, Tresso Francesco, il Presidente Versaci Fabio

Il Presidente dichiara approvata l'immediata eseguibilità del provvedimento.

Sono allegati al presente provvedimento i seguenti:
allegato 1.

In originale firmato:

IL SEGRETARIO

Penasso

IL PRESIDENTE

Versaci
